

ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE (CLN) DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

INVENTARIO

a cura di Agostina Trovato

INDICE

Comitati di liberazione nazionale dei comuni della provincia di Messina	p. 3
Struttura del fondo	p. 4
<i>Serie 1.</i> CLN di Barcellona Pozzo di Gotto	p. 5
<i>Serie 2.</i> CLN di Caronia	p. 6
<i>Serie 3.</i> CLN di Furnari	p. 6
<i>Serie 4.</i> CLN di Milazzo	p. 7
<i>Serie 5.</i> CLN di Mistretta	p. 8
<i>Serie 6.</i> CLN di Motta Camastra	p. 8
<i>Serie 7.</i> CLN di Patti	p. 9

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE (CLN) DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MESSINA, 1944 - 1946 [con doc. in copia del 1943]

b. 1, fasc. 20

Il fondo è costituito da un piccolo nucleo di carte prodotte dai Comitati di liberazione nazionale che operarono nei comuni di Barcellona, Caronia, Furnari, Milazzo, Mistretta, Motta Camastra e Patti negli anni 1944-1946.

Si tratta di verbali delle riunioni dei CLN; registri di protocollo della corrispondenza; carteggi con le amministrazioni comunali, la Prefettura di Messina, l'Alto commissariato per la Sicilia, partiti, associazioni, cittadini; particolarmente numerosa la corrispondenza con la Delegazione provinciale per l'epurazione fascista, alla quale i Comitati fornivano notizie circa la condotta politica di cittadini sottoposti a processo di epurazione.

Tali carte mettono in luce come i Comitati locali si considerassero i veri organi rappresentativi del popolo, in netta contrapposizione alle amministrazioni comunali e ai commissari prefettizi (ritenuti portavoce degli interessi delle classi dominanti del Paese), di cui denunciavano abusi e malefatte. Svolgevano quindi attività di assistenza alla popolazione, esercitando controllo sugli approvvigionamenti e sull'andamento dei prezzi del mercato; partecipavano alle riunioni dei comitati comunali per la concessione di sussidi ed indennità alle famiglie di militari. Essi inoltre, sollecitavano l'Alto commissariato per la Sicilia per la distribuzione di generi alimentari di prima necessità e lo stanziamento di fondi utili al miglioramento delle locali infrastrutture.

Storia e nota archivistica

Non si hanno notizie certe sulle modalità di acquisizione delle carte. Probabilmente esse erano originariamente conservate presso il Gabinetto della Prefettura di Messina, per poi essere depositate in Archivio di Stato prima del 1951, quando venne effettuato un primo intervento di riordino. L'inventario sommario è stato redatto nel 1968 da Maria Alibrandi.

Nel 2022, nell'ambito di un progetto di revisione degli inventari presenti nell'Archivio di Stato di Messina per la pubblicazione dei dati sul Sistema informativo degli Archivi di Stato (SIAS), Agostina Trovato ha ridefinito la struttura del fondo, articolando la documentazione in 7 serie corrispondenti ai diversi CLN comunali che hanno prodotte le carte.

Ogni serie presenta quindi una breve introduzione storica del soggetto produttore, estremi cronologici e numero delle unità archivistiche.

Per ogni fascicolo sono indicati segnatura archivistica, denominazione, estremi cronologici, contenuto (ove necessario) e consistenza; al suo interno le unità documentarie sono state riordinate cronologicamente e cartulate.

STRUTTURA DEL FONDO

	Estremi cronologici	Unità archivistiche
Comitati di liberazione nazionale dei comuni della provincia di Messina	1944 - 1946 <i>[con doc. in copia del 1943]</i>	fascc. 20
Serie 1 CLN di Barcellona Pozzo di Gotto	1944 - 1946	fascc. 6
Serie 2 CLN di Caronia	1945 - 1946	fascc. 3
Serie 3 CLN di Furnari	1945 - 1946	fasc. 1
Serie 4 CLN di Milazzo	1945 - 1946	fascc. 2
Serie 5 CLN di Mistretta	1945 - 1946	fascc. 3
Serie 6 CLN di Motta Camastra	1945	fasc. 1
Serie 7 CLN di Patti	1945 - 1946 <i>[con doc. in copia del 1943]</i>	fascc. 4

Serie 1. COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO, 1944 - 1946

Il Comitato di liberazione nazionale di Barcellona Pozzo di Gotto venne istituito nel novembre 1944 con la partecipazione di esponenti di Partito socialista (PSI), Partito comunista (PCI), Partito liberale (PLI), Democrazia cristiana (DC) e Democrazia del lavoro (PDL); nel marzo 1945 vennero inclusi anche due delegati del neocostituito Partito d'azione (PdA). Il primo presidente fu il democristiano Alberto Cutrupia. Il CLN fu sciolto a seguito della circolare del Comitato di liberazione nazionale centrale di Roma del 26 luglio 1946.

La serie è costituita da 6 fascicoli.

1.1. Protocollo della corrispondenza, 26 nov. 1944 - 25 feb. 1946

cc. 16.

1.2. Verbali delle sedute del Comitato, 26 nov. 1944 - 12 gen. 1946

cc. 53.

1.3. Corrispondenza varia, 25 nov. 1944 - 25 mar. 1946

Corrispondenza con i partiti politici per la designazione dei membri del CLN; la Delegazione provinciale di epurazione dell'amministrazione per informazioni sui cittadini; il commissario prefettizio per l'inchiesta sulla gestione del magazzino comunale da parte dell'Amministrazione e la costituzione di un Consiglio tributario; le autorità locali per la concessione di sussidi ai bisognosi e il controllo sui prezzi dei generi alimentari; la Società operaia di mutuo soccorso; l'Alto Commissariato per la Sicilia; il CLN di Messina; i cittadini.

cc. 257.

1.4. Pratica relativa alla denuncia di un gruppo di giovani barcellonesi accusati di antifascismo, 4 gen. - 24 giu. 1945

cc. 39.

1.5. Pratica di epurazione relativa a V. M., 3 gen. - 16 giu. 1945

cc. 8.

1.6. Mandati di pagamento con relative ricevute, 27 nov. 1944 - 13 ago. 1945.

cc. 85.

Serie 2. COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI CARONIA, 1945 - 1946

Il Comitato di liberazione nazionale di Caronia si costituì nel luglio 1945 su iniziativa dei rappresentanti dei principali partiti antifascisti (PCI, PSI e DC). Nella prima seduta del 30 luglio 1945 il democristiano Giuseppe Di Fiore venne nominato presidente del CLN; nel settembre dello stesso anno, la presidenza passò al socialista Salvatore Lo Presti e il Comitato accolse nuovi membri provenienti dal neocostituito Partito d'azione. Nell'ultimo trimestre 1945 l'incarico di presidente fu ricoperto da Michele Randisi (PdA), succeduto per il mese di gennaio 1946 dal comunista Antonino Ciccia. Il Comitato di Caronia venne sciolto a seguito della circolare del Comitato di liberazione nazionale centrale di Roma del 26 luglio 1946.

La serie è costituita da 3 fascicoli.

2.1. Registro di protocollo della corrispondenza, 14 lug. 1945 - 29 gen. 1946

cc. 7.

2.2. Verbali delle sedute n. 1-14 del Comitato, 30 lug. 1945 - 20 gen. 1946

cc. 13.

2.3. Corrispondenza varia, 30 lug. 1945 - 24 feb. 1946

Corrispondenza con i partiti politici per la designazione dei membri del CLN; con la Delegazione provinciale di epurazione dell'amministrazione; con i cittadini; con la Prefettura di Messina per l'assegnazione di una sede; con l'Alto commissariato per la Sicilia per gli approvvigionamenti; con il sindaco di Caronia.

cc. 51.

Serie 3. COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI FURNARI, 1945 - 1946

Il Comitato di liberazione nazionale di Furnari venne costituito il 4 marzo 1945 su iniziativa dei rappresentanti dei principali partiti e movimenti antifascisti (PLI, PCI, PSI, PDL, DC, Società operaia e Lega tra i lavoratori) e fu guidato dal liberale Giacinto Bucolo. Successivamente, poiché il regolamento per la formazione dei Comitati di liberazione nazionale prevedeva che tutti i membri facessero parte di partiti politici, il 30 maggio venne costituito un nuovo Comitato guidato dal comunista Francesco Faliti. Si trattò tuttavia di una situazione provvisoria: dall'agosto 1945 la presidenza fu nuovamente affidata a Giacinto Bucolo. Il CLN di Furnari fu sciolto a seguito della circolare del Comitato di liberazione nazionale centrale di Roma del 26 luglio 1946.

La serie è costituita da un unico fascicolo.

3.1. Corrispondenza varia, 4 mar. 1945 - 11 lug. 1946

Corrispondenza con il Comitato provinciale di liberazione nazionale di Messina, l'onorevole Girolamo Stancanelli, la Prefettura di Messina, il Comune di Furnari (per la partecipazione del presidente alle sedute del Comitato comunale per la concessione di sussidi straordinari e indennità alle famiglie dei militari) e la Delegazione provinciale di epurazione dell'amministrazione.

cc. 39.

Serie 4. COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI MILAZZO, 1945 - 1946

Il Comitato di liberazione nazionale di Milazzo venne costituito nel novembre 1944; il primo presidente fu il repubblicano Antonino Giuffrè. Esso fu sciolto a seguito della circolare del Comitato di liberazione nazionale centrale di Roma del 26 luglio 1946.

La serie è costituito da due fascicoli.

4.1. Registro dei verbali delle sedute n. 1-15 del Comitato, 16 apr. - 20 dic. 1945

cc. 56.

4.2. Corrispondenza varia, 18 mar. 1945 - 25 mag. 1946

Corrispondenza con partiti politici per la designazione dei membri del CLN e la partecipazione a riunioni varie; la Delegazione provinciale di epurazione dell'amministrazione; la Prefettura di Messina; l'Alto commissariato per la Sicilia per gli approvvigionamenti e il miglioramento dei collegamenti ferroviari della città; il Commissario prefettizio di Milazzo; il Provveditorato per le opere pubbliche della Sicilia per l'esecuzione di lavori; il Provveditorato agli studi per l'istituzione di un liceo classico e la regificazione del liceo parificato; l'Associazione reduci di guerra; l'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

cc. 102.

Serie 5. COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI MISTRETTA, 1945 - 1946

Non è stato possibile individuare con esattezza la data di costituzione del Comitato di liberazione nazionale di Mistretta; le carte conservate presso l'Archivio di Stato di Messina ne attestano l'attività a partire dal mese di aprile 1945. Esso fu inizialmente costituito da esponenti dei locali PCI, PSI e DC, che ne affidarono la presidenza al socialista Liborio di Salvo Conti. Il CLN venne sciolto a seguito della circolare del Comitato di liberazione nazionale centrale di Roma del 26 luglio 1946.

La serie è costituito da tre fascicoli.

5.1. Registro di protocollo della corrispondenza, 16 mag. 1945 - 25 mar. 1946

cc. 26.

5.2. Registro dei verbali delle sedute del Comitato, 8 giu. 1945 - 23 giu. 1946

cc. 56.

5.3. Corrispondenza varia, 15 apr. 1945 - 10 mag. 1946

Corrispondenza con i partiti politici per la designazione dei membri del CLN; la Delegazione provinciale di epurazione dell'amministrazione; con le autorità locali civili e religiose; la Prefettura di Messina; il Consorzio agrario provinciale per gli approvvigionamenti; vari.

cc. 122.

Serie 6. COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI MOTTA CAMASTRA, 1945

Il Comitato di liberazione nazionale di Motta Camastra fu istituito nel giugno 1945 su iniziativa di alcuni membri del Partito comunista, del Partito d'azione, della Democrazia cristiana e della Democrazia del lavoro. Il primo presidente fu Annibale Grasso. Il CLN di Motta Camastra venne sciolto a seguito della circolare del Comitato di liberazione nazionale centrale di Roma del 26 luglio 1946.

La serie è costituita da un unico fascicolo.

6.1. Corrispondenza, 19 giu. - 17 ago. 1945

Il fascicolo contiene solo il regolamento per la costituzione e il funzionamento dei CLN comunali emesso dal Comitato provinciale di Messina e 4 lettere relative alla costituzione del CLN di Motta Camastra.

cc. 5.

Serie 7. COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI PATTI, 1945 - 1946

Il Comitato di liberazione nazionale di Patti venne costituito il 28 marzo 1945 su iniziativa dei membri dei locali PSI, PCI, PDL, PLI e DC. Si stabilì che le cariche di presidente, vicepresidente e segretario sarebbero state assegnate a rotazione tra i partiti ogni due mesi. Il primo presidente incaricato fu Giuseppe Randazzo. Il CLN venne sciolto a seguito della circolare del Comitato di liberazione nazionale centrale di Roma del 26 luglio 1946.

La serie è costituito da quattro fascicoli.

7.1. Protocollo della corrispondenza, 28 apr. 1945 - 10 set. 1946

cc. 10.

7.2. Registri dei verbali delle sedute del Comitato, 28 mar. - 6 set. 1945

Si tratta di due registri nei quali sono trascritti gli stessi verbali; la seconda copia è una bozza incompleta.

cc. 34; cc. 18.

7.3. Corrispondenza varia, 19 dic. 1944 - 10 apr. 1946 (con doc. in copia del 28 ago. 1943)

Corrispondenza con partiti politici per la designazione dei membri del CLN; la Delegazione provinciale di epurazione dell'amministrazione per informazioni sui cittadini; le autorità locali per la concessione di sussidi straordinari ai bisognosi; l'Alto Commissariato per la Sicilia; con il CLN provinciale di Messina; presenti anche alcune bozze dei verbali delle sedute del Comitato.

cc. 114.

7.4. Pratica di epurazione relativa a F. L. P., 28 giu. - 3 set. 1945

cc. 42.